
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI TARVISIO

VARIANTE P.R.G.C. n. 57

L. R. 5/2007 e s.m.i

Fascicolo 2) Relazione paesaggistica

Arch. Fabiana Brugnoli



Agosto 2012

1. Premessa

La presente relazione riguarda la valutazione degli aspetti paesaggistici della variante n. 57 al PRGC del comune di Tarvisio come prescritta dall'art. 17 comma 11 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5. (D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.)

I contenuti della valutazione, come espressamente previsto dal comma citato, fanno riferimento ai criteri generali previsti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e s.m.i. per quanto compatibili e proporzionalmente al dettaglio stabilito dalla scala di rappresentazione del Piano.

2. Il vincolo paesaggistico

L'area oggetto di riclassificazione è interessata da vincolo paesaggistico ai sensi della Parte III del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e paesaggistici " in quanto corrisponde ad un'area boschiva posta a quota superiore ai 1600 m.

Allo stato non vi sono atti di pianificazione che consentano l'effettuazione di una corretta verifica di conformità degli interventi . Mancano non solo specifiche prescrizioni di natura paesaggistica ma anche e soprattutto un puntuale riconoscimento dei valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo.

.La verifica, condotta alla scala della variante urbanistica, deve pertanto fare riferimento alla zonizzazione del PRGC vigente e a generali caratteri di compatibilità e coerenza.

3. Descrizione e valutazione delle azioni proposte

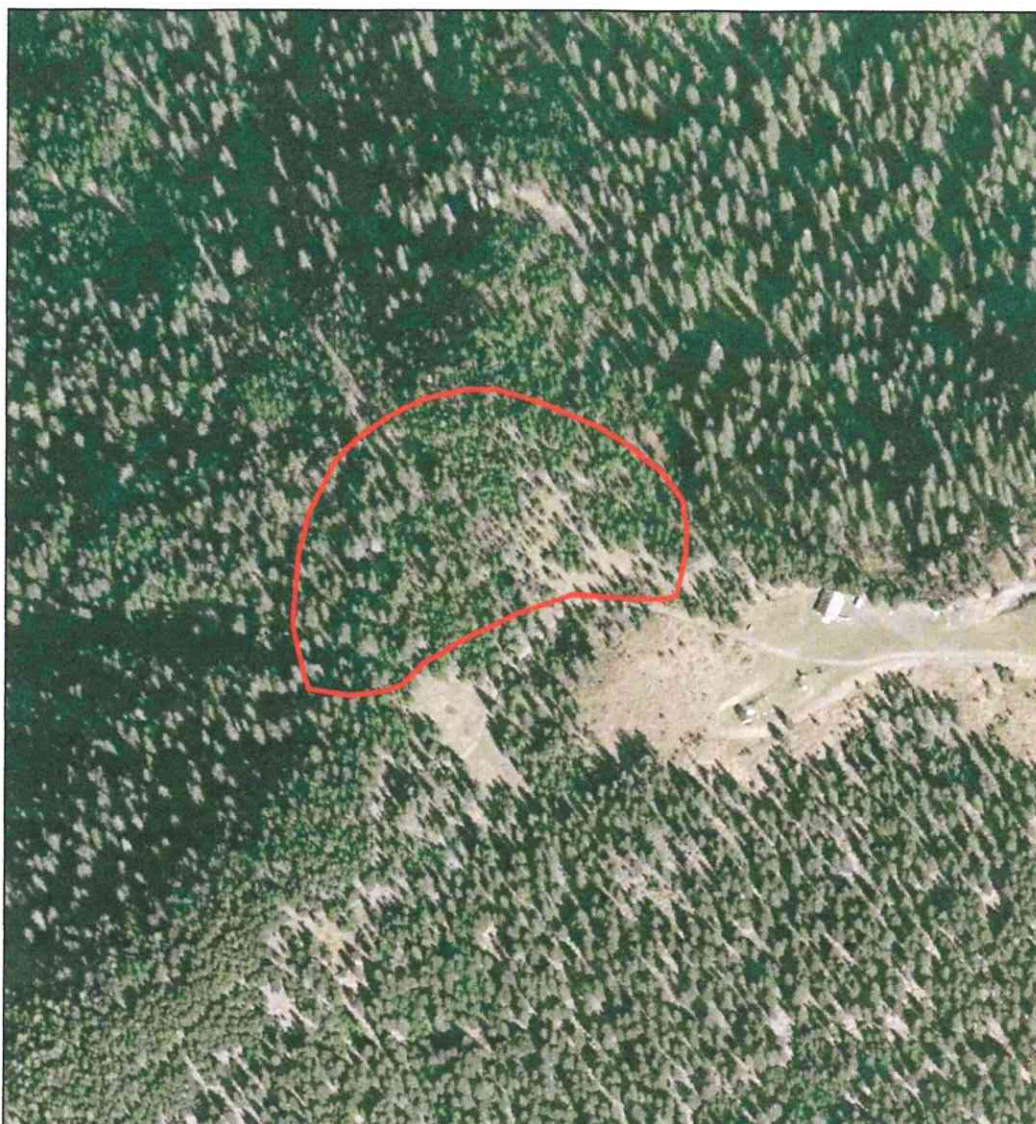
3.1 Descrizione sintetica dei contenuti della variante

Contenuto della variante è l'individuazione di un'area per la realizzazione , da parte di Promotur , di un bacino di alimentazione degli impianti di innevamento artificiale destinato ad integrare il sistema di captazione idrica in esercizio con un invaso in quota che ,con la capacità di accumulo ottenuta e la relativa quota di stoccaggio ,permetterà di gestire il sistema complessivo in maniera più efficace con notevoli riduzioni di costi d'esercizio.

L'area individuata ha un'estensione di mq. 33.300 ca. ed è localizzata in corrispondenza della sommità del m.te Florianca a quote variabili tra 1650,00 e 1600,00 m/slm.

Nella zonizzazione del PRGC vigente l'area è classificata come " zona G3ap- Ambiti delle piste da discesa " : tale previsione è stata oggetto di verifica in sede di VAS della Variante PRGC n. 38.

Con la presente variante ne viene proposta la riclassificazione come zona " G3ab- bacini di alimentazione degli impianti di innevamento artificiali ".



Allo stato l'area interessata dall'intervento corrisponde ad un'area boscata posta ai margini di un ambito già parzialmente trasformato dagli interventi di infrastrutturazione del demanio sciabile.

La norma che regolerà l'intervento di realizzazione del bacino idrico è quella vigente per la sottozona G3ab che contiene prescrizioni finalizzate alla mitigazione dell'impatto ambientale :

Le scarpate ricavate avranno pendenze tali da non costituire ostacoli naturali e pericolo di dilavamento e cedimento.

Tutte le superfici (scarpate e rilevati) in cui sono stati eseguiti movimenti di materiale saranno inerbite con sistema potenziato (con utilizzo di resine acriliche, concimi di tipo minerale e organico di origine animale e sementi di adeguata qualità).

4. Conclusioni

Gli interventi proposti dalla Variante PRGC n. 57 s'inseriscono all'interno di un demanio sciabile consolidato e in un contesto già modificato sotto l'aspetto paesaggistico da precedenti interventi di infrastrutturazione .

E' pertanto da ritenersi che la realizzazione del bacino idrico costituirà un elemento di detrazione dei valori paesaggistici non particolarmente significativo rispetto alla attuale situazione e che l'impatto resta compensato dall'azione di sviluppo e consolidamento del demanio sciabile

arch. Fabiana Brugnoli

